

UK BREXIT: un addio o un arrivederci?

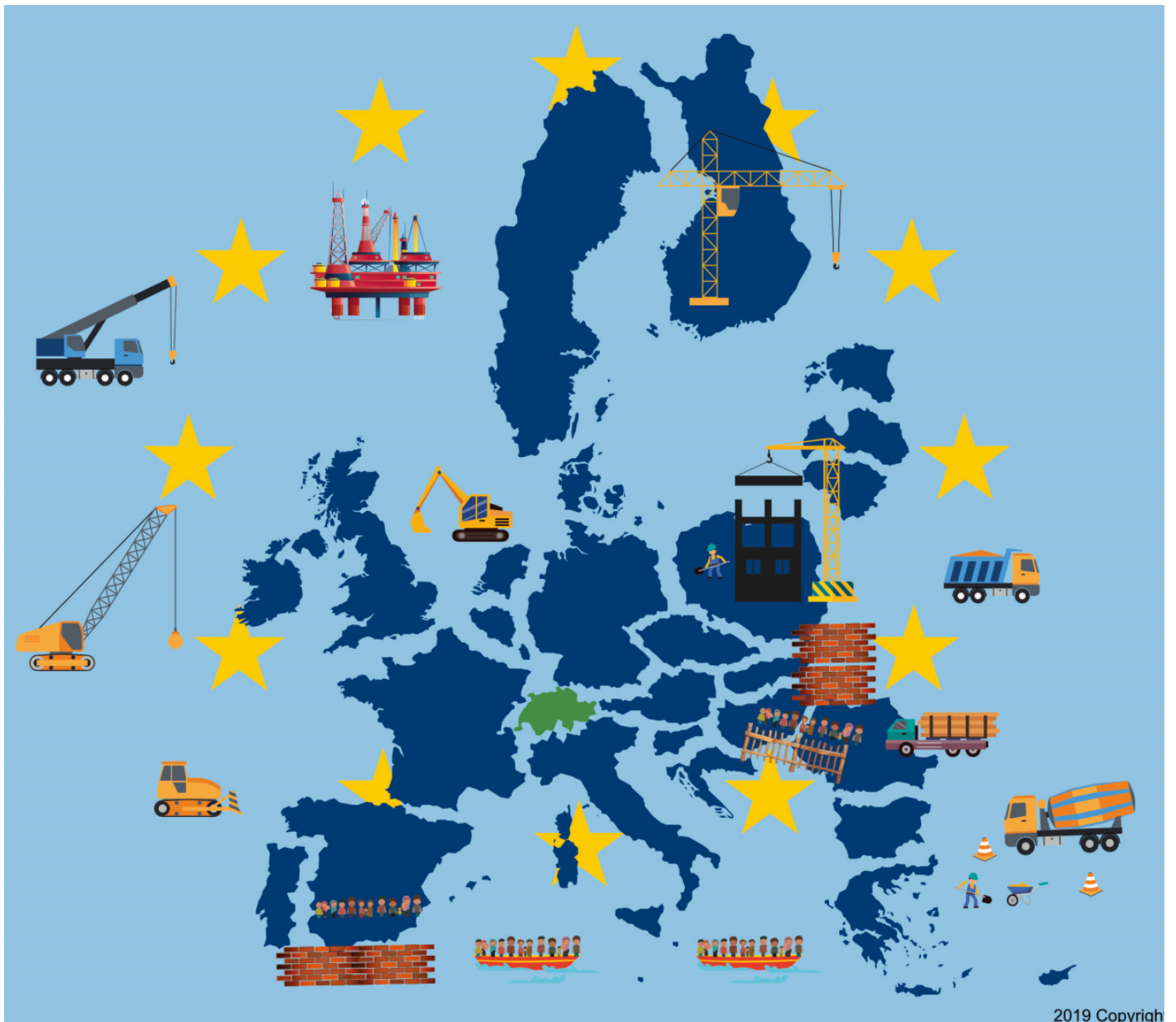
☰ Categoria: [San Donato Milanese](#) ⌚ Creato: Venerdì, 31 Gennaio 2020 18:16 📄 Visite: 54

Molti britannici oggi festeggiano finalmente l'uscita o il divorzio del Regno Unito (UK) dall'Unione europea (Ue). E' giusto così visto che in democrazia vince la maggioranza e la sua volontà deve sempre essere rispettata.

Da domani inizia il periodo di transizione che dovrebbe completarsi il 31 dicembre 2020.

D'altronde i britannici si sono sempre sentiti diversi dai continentali europei. Hanno mantenuto le loro unità di misura (galloni al posto di litri, piedi al posto di metri, ecc). Hanno mantenuto la loro moneta nazionale (la sterlina inglese) e mantenuto la possibilità di svalutare o di apprezzare la propria moneta nazionale.

Hanno mantenuto la decisione se abbassare o se innalzare il proprio debito pubblico. Hanno continuato a guardare il mondo intero (e con disinteresse, o forse con disprezzo, l'Europa continentale) tramite il Commonwealth e a mantenerne, laddove possibile, i propri possedimenti, ponendo come capo dello Stato la regina Elisabetta II. Hanno sempre criticato e contestato la Comunità economica europea (poi Comunità europea, oggi Ue) cercando di ottenerne più vantaggi economici rispetto a quanto versato ogni anno di contributi e poco preoccupandosi del principio di sussidiarietà che permette agli Stati membri più ricchi di aiutare quelli più poveri e, last but not least, hanno accettato di rimanere nell'Ue solo se veniva loro concesso le clausole di "opting out".



2019 Copyright

Cosa ne sarà del Regno Unito da oggi sarà difficile oggi prevederlo. Stessa domanda va posta anche per l'Ue.

La Scozia e l'Irlanda del Nord accetteranno di uscire dall'Ue? L'Ue imboccherà finalmente la strada delle riforme con l'imminente "Conferenza sul futuro dell'Europa"?

Che iniziino i festeggiamenti dei brexiteri ossia della maggioranza dei britannici; la Storia ci dirà più avanti se le loro convinzioni e promesse saranno attuate e se il ritorno al loro isolamento dal continente europeo porterà vantaggi o svantaggi. Vedremo se chi oggi festeggia e balla dirà domani ai propri nipoti e posteri che si si oggi divertito e brindato.

Da domani certamente l'Ue e il Regno Unito non saranno più le stesse perché l'Ue perde uno Stato membro (da 28 a 27) che ha contribuito a sconfiggere il fascismo in Europa durante la Seconda Guerra Mondiale e, allo stesso tempo, vengono a cadere tutte quelle clausole di "opting out" a favore del Regno Unito che difficilmente un domani, se volesse ri-aderire all'Ue, le verranno nuovamente concesse.

In ogni caso ora innalziamo i calici e brindiamo anche noi, augurando prosperità e benessere sia al Regno Unito che all'Ue!

San Donato Milanese, 31 gennaio 2020, Franco Oriti

Discuss this article

Log in to comment